

XI. 2017

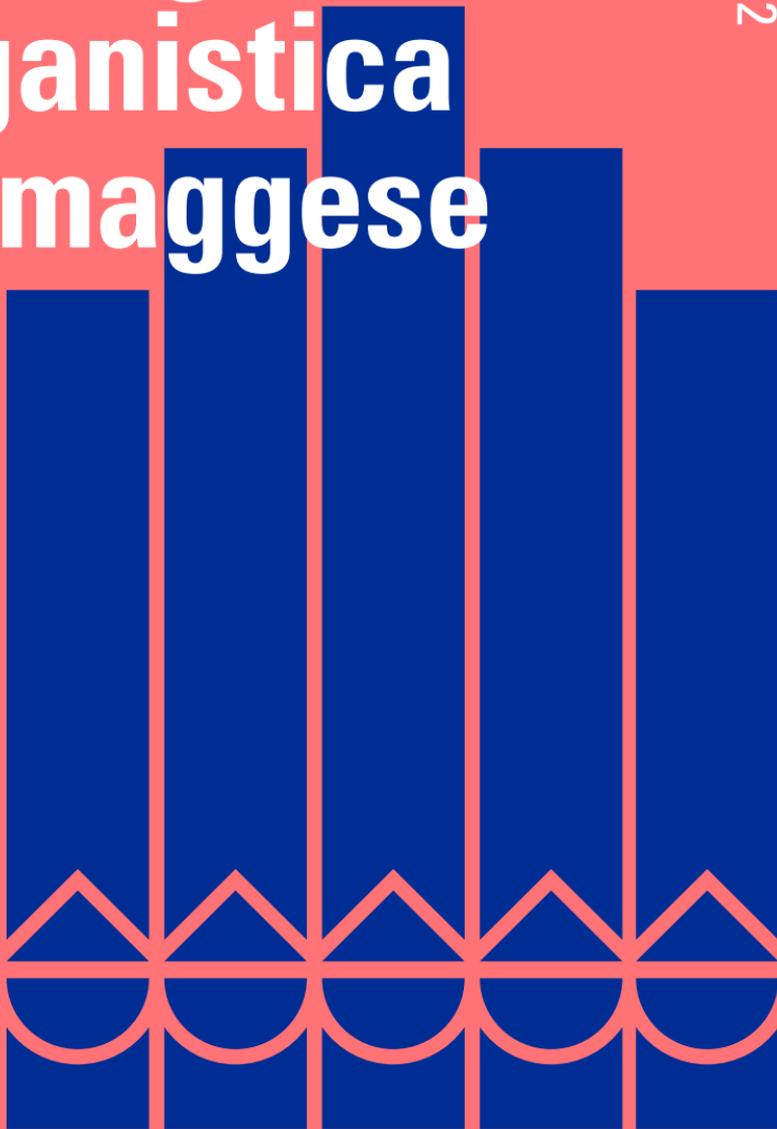
03.06

→ 07.12

Rassegna Organistica Valmaggese

rovm.ch
fb.com/rovm

Orgelfestival
Festival d'Orgue



XI.

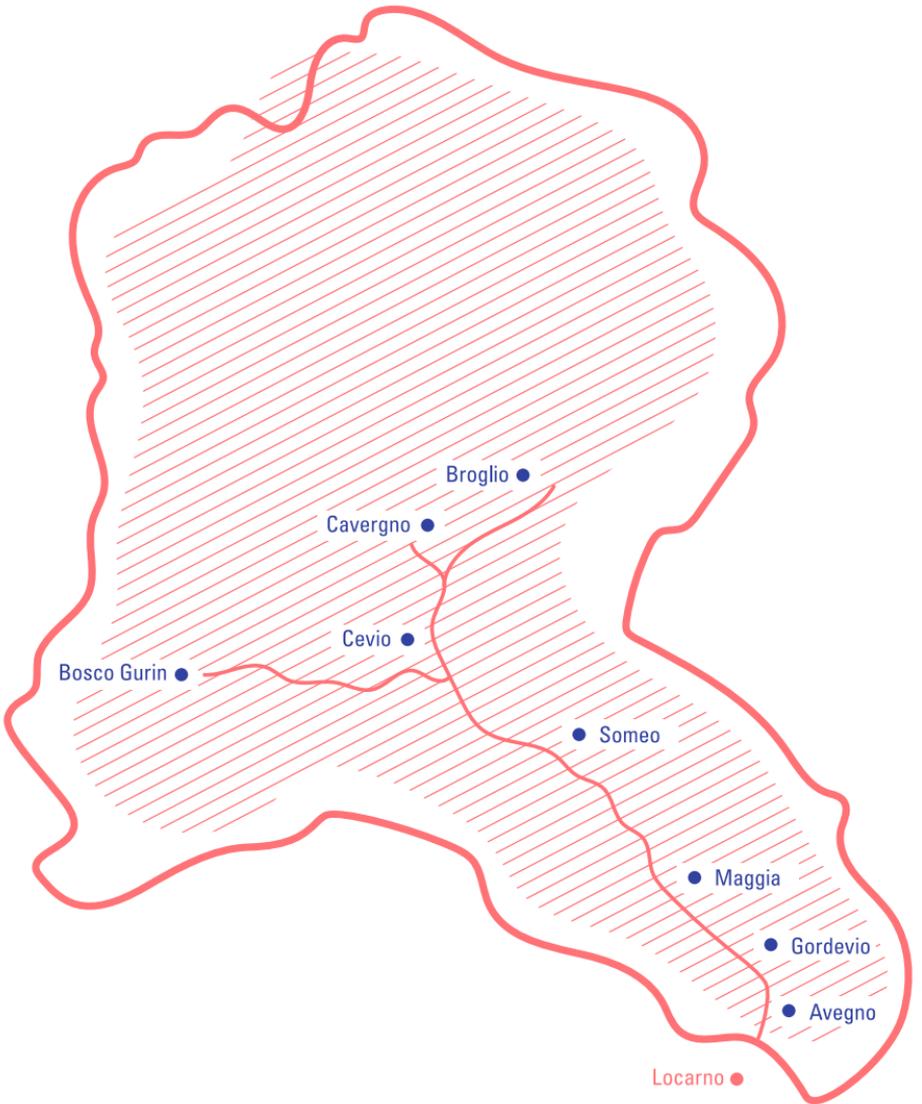
Indice

Prefazione / Vorwort / Préface	3
Programma / Programm / Programme	5
Artisti e concerti / Künstler und Konzerte / Artistes et concerts	7
Raffaella Raschetti	8
Marina Jahn	10
Monica Trini	12
Stefano Molardi	14
Naoko Hirose	16
Livio Vanoni	18
Caterina Saponara	20
Accademia Barocca Italiana	22
Gli organi / Die Orgeln / Les organes	25
Introduzione / Einführung / Introduction	27
Cevio	30
Someo	32
Maggia	34
Bosco Gurin	36
Broglio	38
Gordevio	40
Avegno	42
Cavergno	44
Informazioni / Informationen / Informations	47

Prefazione

La Rassegna, giunta alla sua undicesima edizione, vuole valorizzare con una serie di concerti annuali gli organi delle Chiese della Vallemaggia facendoli conoscere e, pur senza trascurare la qualità dell'esecuzione, rendere protagonisti gli strumenti. La valle offre una ricchezza di organi senza pari nelle regioni limitrofe: ben otto strumenti, molto diversi l'uno dall'altro.

- De** Die elfte Orgelfestival Vallemaggia, welche zum ze Mal stattfindet, hat sich das Bekanntmachen der Orgeln des Tales als Ziel gesetzt. Schwerpunkt unsrer Konzerte sind also die Orgeln ohne jedoch die Qualität der musikalischen Interpretation zu unterschätzen. Sämtliche Konzerte des Jahres werden in einer Broschüre dargestellt, die auch eine kurze Beschreibung der Orgeln enthält.
- Fr** Le festival des orgues du Val Maggia, dont la onzième édition aura lieu cette année, a pour objectif de faire connaître les orgues de la vallée, de les mettre en valeur sans pour autant négliger la qualité de l'interprétation musicale. Les concerts organisés tout au long de l'année seront présentés dans cette brochure, dans laquelle vous trouverez également une brève description des orgues.



Sa 03.06**Cevio, 20:30**

Raffaella Raschetti, Organo

Gio 06.07**Someo, 20:30**

Marina Jahn, Organo

Monica Trini, Soprano

Gio 27.07**Maggia, 20:30**

Stefano Molardi, Organo e Direzione

Accademia Barocca Italiana, Orchestra

Do 06.08**Bosco Gurin, 17:00**

Naoko Hirose Llosas, Organo

Gio 17.08**Broglio, 20:30**

Livio Vanoni, Organo

Gio 21.09**Gordevio, 20:30**

Caterina Saponara, Organo

Gio 12.10**Avegno, 20:30**

Stefano Molardi, Organo e Direzione

Accademia Barocca Italiana, Orchestra

Gio 07.12**Cavergno, 20:30**

Stefano Molardi Organo e Direzione

Accademia Barocca Italiana Orchestra

Artisti e concerti
Künstler und Konzerte
Artistes et concerts



Nata nel 1966, ha iniziato lo studio dell'organo al Liceo di Bellinzona con Livio Vanoni sotto la cui guida ha successivamente frequentato i corsi presso la Scuola Diocesana d'organo e Musica sacra. Ha proseguito lo studio dell'organo con *Marina Jahn* presso la SSPM.

Ha conseguito il diploma di insegnamento in organo presso l'Accademia Svizzera di Musica e Pedagogia Musicale (ASMP) sotto la guida di *Gabriele Brazzola* e di *Matteo L. Piricò*, e di *Fabio Tognetti* nelle discipline teoriche.

Ha seguito corsi d'interpretazione organistica con *Stefano Molardi*, *Matteo Imbruno*, *Luigi Ferdinando Tagliavini*, *Ludger Lohmann* e *Giancarlo Parodi* nonché di improvvisazione organistica con *Tobias Willi* e *Emmanuel Le Divellec*.

Ricopre la carica di organista, da oltre trent'anni, nella Parrocchia di San Biagio a Bellinzona-Ravecchia, dove dirige l'omonimo coro parrocchiale, e nella Chiesa Evangelica Riformata di Bellinzona.

È pure attiva come organista nella Parrocchia di Biasca, dove guida la corale parrocchiale, e nella Parrocchia di Gordola. Accanto all'attività didattica s'impegna in iniziative concertistiche della regione sia come solista che in ensemble. È membro di comitato dell'Associazione Ticinese degli Organisti (ATO) nel cui ambito tiene seminari di formazione.

Programma concerto**Johann Sebastian Bach** (1685 – 1750)

Preludio e fuga in la min. BWV 543

Joseph G. Rheinberger (1839 – 1901)

Cantilene dalla Sonata op. 148 n. 11

Pietro Yon (1886 – 1943)

Toccata Creator alme siderum

Dall'Advent Suite

Marco Enrico Bossi (1861 – 1925)

Ave Maria op. 104 n. 2

Raffaella Raschetti (*1966)

Entrée per la festa di Ognissanti

Toccata

Léon Boëllmann (1862 – 1897)

Verset I sur l'Adoro Te Devote, op. 16

César Franck (1822 – 1890)

Corale no. 3 in la min.



Marina Jahn

Organo



Nata a Lugano, iniziò gli studi d'organo con *Hans Georg Sulzberger*, allora organista della Chiesa evangelica a Lugano. Dopo la maturità al Liceo Cantonale di Lugano, frequentò il Conservatorio di Zurigo nella classe d'organo di *Hans Vollenweider* diplomandosi nel 1987.

Nel giugno 1992 ha conseguito il diploma di concertista presso la Musikhochschule di Zurigo sotto la guida di *Janine Lehmann*. Ha seguito dei corsi d'interpretazione con *Luigi Ferdinando Tagliavini*, *Marie-Claire Alain*, *Michael Radulescu*, *Ludger Lohmann*, *Guy Bovet*, *Giancarlo Parodi*, *Jean-Claude Zehnder* e altri.

S'impegna in varie iniziative concertistiche organizzate in Svizzera e in Italia. Ha partecipato a delle produzioni radiofoniche e televisive, tra cui con "I Solisti della Svizzera Italiana". Collabora con cantanti e strumentisti, anche nella formazione non tanto consueta di clarinetto, fagotto e organo.

Svolge attività didattiche, pure come insegnante d'organo alla scuola di musica del Conservatorio della Svizzera Italiana. Ricopre la funzione di organista nella Chiesa di San Nicolao a Lugano e nella Chiesa Evangelica Riformata nel Sottoceneri e nel Bellinzonese.

Programma concerto

Soprano
Monica Trini
P 12

Johann Pachelbel (1653 – 1706)

Toccata in mi minore per organo
Werde munter, mein Gemüte
Corale con 4 variazioni, per organo

Antonio Vivaldi (1678 – 1741)

Dal Gloria: Domine Deus per soprano e organo

Wolfgang Amadeus Mozart (1756 – 1791)

Dal Motetto Exsultate, Jubilate:
Tu virginum corona per soprano e organo

Johann Sebastian Bach (1685 – 1750)

Fuga in sol minore BWV 578 per organo
Herr Jesu Christ, dich zu uns wend BWV 709 per organo

Marco Frisina (*1954)

Magnificat per soprano solo

Giacomo Puccini (1858 – 1924)

Salve Regina per soprano e organo

Giuseppe Verdi (1813 – 1901)

Dall'Otello: Ave Maria per soprano e organo

Johann Ludwig Krebs (1713 – 1780)

4 preludi in fa, fa, do, do per organo

Pietro Terziani (1765 – 1831)

Salve Regina per soprano e organo

Monica Trini

Soprano



Si è diplomata giovanissima in Canto Artistico presso il Conservatorio G. Verdi di Milano. Ha frequentato corsi di alto Perfezionamento con *Hilde Zadek*, *Luciano Pavarotti*, e *Karin Ott* ottenendo in seguito il Master in Performance e Didattica presso il Conservatorio della Svizzera Italiana dove ricopre attualmente il ruolo di docente.

Ha partecipato in diverse produzioni del Teatro alla Scala di Milano intervenendo anche in tournée all'estero: Vancouver, Berlino, Mosca e San Pietroburgo diretta da Gavazzeni, Maazel, Abbado, Muti.

Ha lavorato con *G. Strehler* al Piccolo di Milano con i "Lied der Mignon" di Schubert. Ha interpretato "Nozze" di Stravinskij, i "Carmina Burana" di Orff, il "Requiem" di Mozart e "Speculum Mundi" di Pagotto (in prima mondiale) sotto la direzione di *R. Gandolfi*, *C. P. Flor* e *S. Karampini*. Ha inciso per la casa discografica Naxos e la RSI.

Ha tenuto concerti in Italia, Svizzera, Germania, Svezia, Finlandia, Irlanda, Stati Uniti. Ha interpretato ruoli operistici al Teatro dell'Opera di Roma, al The Point Theatre di Dublino, all'Arena di Avenches, al Teatro Filarmonico di Verona.

Ha cantato brani in prima esecuzione assoluta al Museo del Teatro alla Scala, alla Basilica di Loreto, al Palazzo Malvezzi di Bologna, al Teatro Ebe Stignani di Imola, all'Auditorium G. Verdi di Milano eseguendo i "Duetti Buffi" di Padre Martini, "Angeli Lauretani" di C. F. Semini, "Syrens" di R. Puglisi, "Three Songs" di L. Cresswel, "Vocalizzo" di P. Glass, "Ora che sei venuta" di L. Quadranti, "Speculum Mundi" di M. Pagotto.





Stefano Molardi

Direzione orchestra

Organo



Dal 2003 al 2010 ha registrato per la casa discografica svizzera Divox, sia come solista (4 CD dedicati alla musica organistica di Claudio Merulo), sia come direttore dell'orchestra barocca *I Virtuosi delle Muse*, che ha diretto dal 2005 al 2013 e con cui ha ottenuto numerosi successi di critica (Amadeus, Early Music, Crescendo) e importanti riconoscimenti internazionali (5 Diapason assegnati dall'omonima rivista francese, 5 stelle di Goldberg, 5 stelle e CD del mese su Amadeus).

Nel 2013 ha inciso l'opera omnia per organo di J. S. Bach in 15 CD per la casa discografica Brilliant-Classics, ottenendo importanti riconoscimenti internazionali, tra cui 5 stelle della rivista "Musica" e presso la BBC Music Magazine a Londra.

Dal 2013 è direttore dell'Accademia Barocca Italiana, orchestra che raccoglie l'eredità de *I Virtuosi delle Muse*. Nel 2015 sempre per Brilliant Classics, ha inciso l'opera completa per organo di J. Kuhnau, ricevendo una importante nomination in Germania nell'ambito della Longlist 3/2015 del "Preis der Deutschen Schallplattenkritik".

Organista, musicologo, clavicembalista e direttore cremonese, deve la sua formazione musicale a personalità di spicco del panorama mondiale quali *E. Viccardi, D. Costantini, E. Kooyman, C. Stenbridge, H. Vogel, L. F. Tagliavini* ed in particolare *Michael Radulescu*, con il quale si è perfezionato presso la Hochschule für Musik (ora Musikuniversität) di Vienna, con cui ha collaborato, in qualità di basso continuo, all'Académie Bach di Porrentruy.

Premiato in numerosi concorsi nazionali ed internazionali organistici, tra cui Pasion di Prato nel 1998, Viterbo nel 1996, Brugge e il Paul Hofhaimer di Innsbruck, ha intrapreso una brillante carriera come concertista solista e in ensemble da camera, svolgendo un'intensa attività concertistica in importanti rassegne in Italia, in Europa, Brasile, USA, suonando nelle sale più prestigiose del mondo, tra cui la Walt Disney Concert Hall di Los Angeles e la Sala Sao Paulo in Brasile, il Musikverein di Vienna, la Carnegie Hall di New York, la Jordan Hall di Boston il Concertgebouw di Amsterdam, il teatro La Fenice di Venezia, ecc.

Ha registrato per Tactus, Christophorus e Deutsche Grammophon, SWR (GER), Mezzo (FR), Radio France, RTS (CH). Come direttore d'orchestra ha all'attivo diversi concerti strumentali e vocali in Italia, Ungheria, Francia, Germania, Austria, Spagna, USA, tra cui la Passione secondo S. Matteo di Bach (Ferrara, chiesa di S. Cristoforo alla Certosa), Passione S. Giovanni e Magnificat di Bach (Ferrara), Requiem di Mozart (Festival dell'Aurora di Crotone) e molti altri.

E' titolare della cattedra d'organo presso il Conservatorio della Svizzera italiana di Lugano (Scuola Universitaria di Musica) e presso il Conservatorio di Trapani, tenendo anche masterclass e conferenze sulla prassi esecutiva barocca in Italia e all'estero (Lugano, Siviglia, Dresda, Norimberga, Tokyo).

27.07 → **Maggia**, 20:30
 12.10 → **Avegno**, 20:30
 07.12 → **Caveragno**, 20:30

Programma concerto

Maggia

Orchestra

Accademia Barocca Italiana

P 26

Georg Friedrich Händel (1685 – 1759)

Concerto in sol minore HWV 289 Op. 4, n.1

Larghetto e staccato - Allegro - Adagio - Andante

Concerto in si bemolle maggiore HWV 290 Op. 4, n.2

A tempo ordinario e staccato - Allegro - Adagio e staccato - Allegro ma non tanto

Concerto in sol minore HWV 291 Op. 4, n.3

Adagio - Allegro - Adagio - Allegro

Concerto in fa maggiore HWV 292 Op. 4, n.4

Allegro - Andante - Adagio - Allegro

Concerto in fa maggiore HWV 293 Op. 4, n.5

Larghetto - Allegro - Alla Siciliana - Presto

Programma concerto

Avegno

Orchestra

Accademia Barocca Italiana

P 26

Concerto in si bemolle maggiore HWV 294 Op. 4, n.6

Andante Allegro - Larghetto - Allegro moderato

Concerto in si bemolle maggiore HWV 306 Op. 7, n.1

Andante - Andante - Largo e piano - Bourrée

Concerto in la maggiore HWV 307 Op. 7, n.2

Ouverture - A tempo ordinario - Organo ad libitum - Allegro

Concerto in si bemolle maggiore HWV 308 Op. 7, n.3

Allegro - Organo (adagio e fuga) ad libitum - Spiritoso - Minuetto - Minuetto

Concerto in re minore HWV 309 Op. 7, n.4

Adagio - Allegro - Organo ad libitum - Allegro

Programma concerto

Caveragno

Orchestra

Accademia Barocca Italiana

P 26

Concerto in sol minore HWV 310 Op. 7, n.5

Allegro ma non troppo e staccato - Andante larghetto e staccato - Gavotta

Concerto in si bemolle maggiore HWV 311 Op. 7, n. 6

Pomposo - Organo ad libitum - A tempo ordinario

Concerto in fa maggiore HWV 295 n. 13

The cuckoo and the Nightingale; Larghetto - Allegro - Larghetto - Allegro

Concerto in la maggiore HWV 296 n. 14

Largo e staccato - Organo ad libitum - Andante - Grave - Allegro

Concerto in re minore HWV 304 n. 15

Andante - Organo adagio ad libitum - Fuga ad libitum - Allegro

Concerto in fa maggiore HWV 305a n. 16

Ouverture - Allegro - Organo ad libitum - Andante - Marche

Naoko Hirose Llosas

Organo



L'organista e clavicembalista Naoko Hirose Llosas è originaria di Kyoto in Giappone. Ha iniziato a suonare il pianoforte a 4 anni, e l'organo a 18 anni. Si è laureata all'Università di musica di Elisabeth a Hiroshima con lo studio dell'organo nella classe di *Yoko Yamasaki*.

Si è trasferita in Svizzera dove ha frequentato la classe di organo di *André Luy* presso il Conservatorio di Losanna e dove ha approfondito soprattutto la letteratura della musica francese delle varie epoche ottenendo il "Premier prix de virtuosité". Ha iniziato lo studio del clavicembalo con *Yasuko Mitsui* a Hiroshima, ha continuato poi con *Christine Sartoretti* a Losanna e si è perfezionata in seguito nella classe di *Christiane Jaccottet* al Conservatorio di Ginevra.

Interessandosi molto all'arte dell'accompagnamento della musica antica, ha approfondito lo studio del basso continuo con *Pierre-Alain Clerc* e *Nicole Hostettler* al Centro di Musica Antica presso il Conservatorio di Ginevra.

Ha seguito diversi corsi d'organo con *Michael Radulescu* per la musica di Bach, con *Daniel Roth* (sugli organi di Cavaillé-Coll), di basso continuo con *Jesper Christensen* presso l'Accademy of Early Music di Innsbruck e con *Roberto Gini* sull'accompagnamento all'epoca di C. Monteverdi.

Ha collaborato come accompagnatrice presso i conservatori di Ginevra, Losanna, Bienne e Berna. Tiene numerosi concerti come solista, con gruppi di musica da camera e orchestre e accompagnando cantanti e diversi cori. Dal 2005 abita in Ticino; è organista della chiesa parrocchiale di Minusio e della Collegiata di S. Antonio a Locarno.

Programma concerto**Johann Kaspar Kerll (1627 – 1693)**Toccata I
Canzone III**Jan Pieterszoon Sweelinck (1562 – 1621)**

Bergamasca

Johann Jakob Froberger (1616 – 1667)Toccata da sonarsi alla levatione, Suite Auf die Mayerin
6 partite – Courante – Double – Sarabande**Georg Muffat (1653 – 1704)**Toccata sexta
Passacaglia**Bernardo Pasquini (1637 – 1710)**

Toccata con lo scherzo del cucco

Johann Sebastian Bach (1685 – 1750)

Toccata in sol maggiore BWV 916



Livio Vanoni

Organo



Originario di Aurigeno è nato a Zurigo nel 1944. Presso il Conservatorio di Zurigo ha studiato organo, pianoforte e direzione di coro sotto la guida di *Heinrich Funk* (organo), *Peter Scheuch* (pianoforte) e *Johannes Fuchs* (direzione di coro) diplomandosi nel 1966.

In seguito si è perfezionato con i maestri *Lionel Rogg*, *Karl Richter* e *Helmut Reichel*, ottenendo nel 1973 il diploma di concertista con il massimo dei voti. Concerti solistici di organo in Svizzera e all'estero. Concerti quale clavicembalista in formazioni cameristiche. È stato docente di musica presso scuole magistrali e licei. Dal 1985 fino al pensionamento esperto cantonale per l'educazione musicale nelle scuole medie. Ha eseguito registrazioni radiofoniche, televisive e discografiche (oltre una ventina).

È stato membro della direttiva del Comitato Svizzero per la Salvaguardia degli Organi Storici e membro di commissioni di giurie internazionali in concorsi di musica. Ha svolto la funzione di Delegato statale per esami presso il Conservatorio della Svizzera italiana. Ha diretto cori sia in Ticino che fuori cantone e svolge attività quale organaro.

Programma concerto
Jan Pieterszoon Sweelinck (1562 – 1621)

 Fantasia auf die Manier eines Echo

Georg Muffat (1645 – 1704)

 Toccata X da Apparatus musico-organisticus

Johann Gottfried Walther (1684 – 1748)

a Due elaborazioni del Corale: "Lobt Gott, ihr Christen allzugleich"

 b Lobe den Herren

Franz Xavier Richter (1709 – 1789)

 Andantino

Livio Vanoni (*1944)

 Brani per registri da concerto di organi italiani ad una sola tastiera

a Brano per il registro Violoncello bassi

b Brano per i registri Voce umana e Flauti

c Brano per il registro Ottavino

 d Brano per i registri Fagotto Bassi e Tromba Soprani

Nicola Antonio Porpora (1686 – 1768)

 Fuga in si bemolle

Giovan Battista Fasolo (XVII Secolo)

 Elevatio da Annuale (1645)

Anonimo italiano (Secolo XVIII)

 Sonata in do, Allegro

Giovanni Battista Grazioli (1750 – 1820)

 Adagio

Baldassare Galuppi (1706 – 1785)

 Sonata in Re, Allegro

Johann Sebastian Bach (1685 – 1750)

a Concerto No.11 in Si b maggiore BWV 982, Adagio - Allegro - Allegro

 b Corale Valet will ich dir geben BWV 736, cantus firmus nel basso



Caterina Saponara

Organo



Nel giugno 2010, presso la Cattedrale di Palermo, ha partecipato alla prima esecuzione assoluta del “Laudate Dominum” per coro misto, due trombe, due corni, trombone, organo e timpani, del *Maestro Roberto Petralia* sotto la direzione del compositore.

Nel luglio 2012 è stata ospite del primo Festival PianoForte musica sostenibile nell’appennino toscano svoltasi a Pratovecchio (AR) sotto la direzione artistica della *Banda Osiris*.

Nel 2013 ed è stata chiamata, in occasione della mostra dedicata a Wagner, a suonare presso la Sala Pompeiana del Teatro Massimo di Palermo l’Harmonium utilizzato dal compositore durante il suo soggiorno palermitano.

Nel 2015, in qualità di organista, ha debuttato con l’*Orchestra Sinfonica Siciliana* diretta dal *Maestro Carlos Prazeres*. Attualmente è organista titolare della parrocchia del Cristo Risorto di Lugano.

Nata a Palermo, si è diplomata nel luglio 2014 in Organo e Composizione Organistica con il massimo dei voti, lode e menzione sotto la guida del *Maestro Matteo Helfer* e nel 2016 in Pianoforte con il *Maestro Massimo Bentivegna* presso il Conservatorio della sua città; inoltre nel gennaio 2017 ha concluso, sotto la guida del *Maestro Stefano Molardi*, il Master in Music Arts Performance in Organo presso il Conservatorio della Svizzera Italiana.

Parallelamente ha conseguito la laurea triennale in “Scienze del Turismo Culturale” (Università degli Studi di Palermo) e magistrale in “Organizzazione e Gestione del Patrimonio Culturale e Ambientale” presso l’Università Federico II di Napoli con una tesi sulla trascrizione musicale e l’analisi e il confronto dei quadri di una esposizione di Musorgskij–Ravel–Guilou. Ha frequentato come pianista i corsi di perfezionamento tenuti dal *Maestro Plano* e come organista il corso di arte Organistica e Organaria tenuto dai *Maestri Cannizzaro, Perrucci, Mammarella e Catalucci* e le Masterclass Internazionali dei *Maestri Daniel Roth e Jean Guillou*.

Vincitrice del Primo Premio della sezione Organo al XII Concorso Musicale Paolo Barrasso di Caramanico Terme (PE) e finalista al Premio delle Arti Abbado 2015. Svolge un’intensa attività concertistica come solista e come accompagnatrice di diverse formazioni corali tra le quali: il *Coro Regina Pacis*, il *Coro Rinascimentale-Barocco* del Conservatorio V. Bellini di Palermo, il *Coro Clairière*, il *Coro Giovanile e Universitario del Conservatorio della Svizzera Italiana* e il *Coro Choeur de Chambre Jurassien* diretto da *Mark Kölliker*. Ha partecipato al primo Festival Organistico Ticinese. Si esibisce presso diversi Enti Parrocchiali, per diverse Associazioni sia in Italia che in Svizzera ed è stata più volte trasmessa in diretta RSI.

Programma concerto**G. Ometto**

Fantasia Corale First Nowell

Marco Enrico Bossi (1861 – 1925)

Stunde der Weihe op. 132 n. 4

Stunde der Freude op. 132 n. 5

da Deux Morceaux caractéristiques:

Preghiera, Intermezzo lirico

Franz Liszt (1811 – 1886)

Evocation a la Chapelle Sixtine: Angelus!

Adagio

Pietro Alessandro Yon (1886 – 1943)

Humoresque

Il Natale in Sicilia





Fondata nel 2013, L'Accademia Barocca Italiana sorge grazie all'ambizione imprenditoriale e all'estro creativo di un nucleo di musicisti già attivi in seno all'orchestra barocca *I Virtuosi delle Muse*, dalla quale eredita in toto il prezioso bagaglio di conoscenza e il peculiare approccio interpretativo.

I musicisti dell'Accademia si propongono di proseguire l'esperienza pregressa guidati da quello stesso anelito di rinnovamento – pur fondato su un approccio interpretativo segnato dal rigore storico e filologico – che li ha condotti a mietere successi presso importanti istituzioni concertistiche d'Europa e Nord-America: Théâtre des Champs-Élysées, Theater an der Wien, Opéra Royal di Versailles, Schwetzingen Festspiele, Prinzregententheater di Monaco, Fondazione La Società dei Concerti di Milano, Opéra de Nantes, Teatro di Orléans, Corum di Montpellier, The Miami Bach Society e molte altre, e ad ottenere lusinghieri riconoscimenti critici con edizioni discografiche quali *Sinfonie d'Opera* e *Viaggio a Venezia* (5 stelle di Goldberg, Crescendo Premium, Early Music e 5 stelle Musica).

Forte di una concezione libera da pregiudizi di scuola, l'Accademia si prospetta di approfondire sia i temi classici del barocco italiano e tedesco, focalizzando la propria attenzione sul repertorio vocale profano e sacro (opera, cantate, oratori), che esplorare territori meno noti e frequentati dagli interpreti italiani, quali la musica sacra della Germania centrale e settentrionale.



27.07 → **Maggia****Paolo Costanzo**, violino I**Silvia Colli**, violino II**Zeno Scattolin**, viola**Ishizaka Rei**, oboe I**Federica Inzoli**, oboe II**Marcello Scandelli**, violoncello**Carlo Sgarro**, contrabbasso

12.10 → **Avegno****Gian Andrea Guerra**, violino I**Paolo Costanzo**, violino II**Valentina Soncini**, viola**Ishizaka Rei**, oboe I**Federica Inzoli**, oboe II**Marcello Scandelli**, violoncello**Anna Maria Barbaglia**, fagotto I**Deborah Vallino**, fagotto II**Carlo Sgarro**, contrabbasso

07.12 → **Cavergno****Gian Andrea Guerra**, violino I**Paolo Costanzo**, violino II**Valentina Soncini**, viola**Ishizaka Rei**, oboe I**Federica Inzoli**, oboe II**Nicola Brovelli**, violoncello**Carlo Sgarro**, contrabbasso

Gli organi
Die Orgeln
Les organes



Gli organi delle nostre Chiese possono essere definiti piccoli, se paragonati ai mastodontici strumenti delle grandi cattedrali: il numero di canne varia dalle scarse 200 canne (Someo) al migliaio (Avegno). Gli organi piccoli non sono però di qualità inferiore. La loro precisione è tale da poter recepire senza difficoltà ogni nota anche nei passaggi più veloci. Questa è la condizione ideale per la musica che richiede trasparenza come quella organistica a carattere polifonico. Le proposte musicali sono in parte dettate dagli strumenti.

Ogni concertista deve scegliere i brani tenendo scrupolosamente conto delle caratteristiche dello strumento sul quale è chiamato a suonare. Si tratta di una “confezione su misura”. Se nella maggior parte dei casi nei programmi non prevalgono i grossi nomi di compositori organistici, avremo invece la possibilità di gustare brani di autori poco conosciuti, cui i nostri strumenti conferiscono un “sapore” tutto particolare e personale.

Le chiese valmaggesi ospitano organi di cinque stili:

- Organo classico italiano a una sola tastiera e pedaliera ridotta di tradizione italiana, a trasmissione meccanica (Cavergno 1882, Broglio 1883 e Maggia 1885);
- Organo romantico pure italiano ma a due tastiere e pedaliera completa, a trasmissione pneumatica (Cevio, organo costruito dalla ditta Mascioni di Cuvio nel 1907, revisionato nel

2011 e Gordevio costruito dalla ditta Balbiani di Milano nel 1912, revisionato da Illic Colzani nel 2014). Le canne dei registri della seconda tastiera si trovano racchiuse in una cassa detta “cassa espressiva”;

- Organo moderno a trasmissione elettrica due tastiere e pedaliera completa (Someo, organo costruito dalla ditta Mascioni nel 1975). Concepito quale organo da studio. Trattandosi di un organo a trasmissione elettrica, è stato possibile sfruttare le poche canne per un numero considerevole di registri (chiamato “sistema multiplo”. Tutte le canne, e non solo quelle del secondo manuale come di solito, sono (gelosie) che, azionati da un piede, possono essere aperti o chiusi modificando l'intensità del suono. Questo sistema è chiamato “cassa espressiva” la quale è molto utile per l'accompagnamento di altri strumenti o cantanti;
- Organo moderno nuovamente a trasmissione meccanica due tastiere e pedaliera completa (Avegno, costruito dalla ditta Anselmi Tamburini). Strumento ispirato dall'antica arte organaria italiana;
- Organo vallesano Il nostro grande tesoro è però l'organo antico di fattura vallesana di Bosco Gurin, a oltre 1500 metri s.m.. Questo gioiello, il più antico della valle (1740), è opera della dinastia Carlen di Reckingen nel Goms (Alto Vallese).

Die Orgeln unserer Kirchen können als "klein" bezeichnet werden, besonders im Vergleich zu Instrumenten von Stadtkirchen und Kathedralen. Die Anzahl Pfeifen zählen von knapp zweihundert (Someo) bis knapp tausend (Avegno). Klein bedeutet aber absolut nicht mindere Qualität. Im Gegenteil; auch in schnellen Passagen sind die einzelnen Töne viel besser wahrnehmbar. Dies ist für die Polyphone Musik (einen grossen Teil der Orgelmusik) sehr wichtig.

Die Konzertprogramme sind größtenteils von den Instrumenten inspiriert. Jeder Konzertist muss sich jene Stücke auswählen die den Besonderheiten der Orgel, auf welcher er spielen wird, entsprechen. Es handelt sich also um Programme die nach Maß geschnitten sind. Vielleicht vermisst man Namen großer Komponisten oder großer Werke.

Unsere Instrumente sind nicht für gewisse grössere Kompositionen geeignet. Es gibt jedoch so viele weniger bekannte Kompositionen und Komponisten die sich von den Eigenschaften dieser kleineren Instrumente inspirieren ließen.

Diese Instrumente kann man in fünf stilistische Gruppen aufteilen:

- Die klassische altitalienische, rein mechanische, einmanualige Orgel mit reduziertem Pedal und Register die in Soprani und Bassi aufgeteilt sind (Cavergno 1882, Broglio 1883 und Maggia 1885);

- Die romantische pneumatische, zweimanualige Orgel mit erweitertem Pedal. Das zweite Manual ist als Schwellwerk gebaut (Cevio Orgelbau Mascioni, Baujahr 1907 von derselben Firma 2011 revidiert und Gordevio vom Orgelbau Balbiani im Jahre 1912 gebaut und 2014 vom Orgelrestaurator Colzani revidiert);
- Orgel der letzten Generation, rein elektrisch. Im 2012 wurde in Someo eine solche Orgel eingeweiht. Es handelt sich um eine Übungsorgel welche Orgelbau Mascioni im Jahre 1975 gebaut hat. Der gut durchdachte Bau erlaubt es, trotz der geringen Anzahl von Pfeifen, nicht wenige Werke der wichtigen Orgelliteratur zu spielen. Diese Orgel ist als elektrisches Multiplexsystem gebaut (gleiche Pfeifen werden von verschiedenen Registern verwendet). Das ganze Werk befindet sich in einem Schwellkasten, was die Orgel besonders für Begleitfunktionen wertvoll macht;
- Orgel der letzten Generation, rein mechanisch, zwei Manuale und vollständiges Pedal gebaut nach den Prinzipien altitalienischer Tradition (Avegno, Orgelbau Anselmi-Tamburini, Baujahr 1983);
- Die Rarität unseres Tals ist die im Jahre 1740 von Mathäus Carlen (aus der Orgelbauerdynastie Carlen aus dem Goms im Oberwallis) gebaute Orgel von Bosco Gurin. Es handelt sich um die älteste unserer Orgeln. Sie ist nach typischer Walliser Tradition gebaut; ein Manual, wenige Pedaltöne und gegenüber der altitalienischen Orgeln, Register durchs ganze Manual.

Comparés aux instruments monumentaux situés dans les villes, et essentiellement dans les grandes cathédrales, nos orgues peuvent être considérés comme petits. Bien qu'ils ne comptent qu'entre deux cents et mille tuyaux, leur qualité est loin d'être inférieure, car leur grande précision permet de saisir sans difficulté chaque note, même lors de passages rapides. Il s'agit là des conditions idéales pour transmettre la musique polyphonique, dans laquelle s'inscrit la majorité des morceaux pour orgue.

Les concerts sont en grande partie inspirés par les orgues eux-mêmes, le concertiste devant choisir les morceaux en fonction des caractéristiques spécifiques de l'instrument sur lequel il va les jouer, il compose son programme sur mesure.

Vous ne trouverez que quelques grands compositeurs et leurs oeuvres à l'affiche, car nos orgues n'y sont pas nécessairement adaptés. Nous aurons toutefois l'occasion d'apprécier des morceaux d'auteurs peu connus auxquels nos instruments confèrent une « touche » bien particulière.

Les orgues se divisent en cinq catégories stylistiques:

- L'orgue classique italien, à un seul clavier et à transmission mécanique, ne dispose que d'un petit pédalier, son registre englobe des sopranes et des basses (Cavergho 1882, Broglio 1883 et Maggia 1885);

- L'orgue romantique italien compte deux claviers, dont le second se présente sous forme de récit, et un pédalier élargi, sa transmission est pneumatique (Cevio, construit en 1907 par le facteur Balbiani de Milan et restauré par Illic Colzani en 2014);
- Un exemplaire de la dernière génération d'orgues italiens, à transmission mécanique est doté de deux claviers ainsi que d'un pédalier complet (Avegno, construit en 1983 par le facteur Anselmi-Tamburini);
- L'orgue de dernière génération à transmission purement numérique de Someo a été inauguré en 2012. Construit en 1975 par le facteur Mascioni de Cuvio, cet instrument d'étude dispose des éléments fondamentaux pour interpréter les grandes oeuvres pour orgue, car, bien que les tuyaux ne soient que peu nombreux, il est conçu selon le système dit "multiple", qui permet d'actionner différents registres sur les mêmes tuyaux. Le buffet garantissant une résonance particulière, cet orgue se prête en premier lieu à l'accompagnement.
- Le bijou de notre vallée est cependant l'orgue de Bosco Gurin, construit en 1740 par Mathäus Carlen (de la dynastie haut-valaisanne de facteurs d'orgues Carlen de la vallée de Conches). Il s'agit là du plus ancien orgue du Val Maggia, de facture traditionnelle valaisanne et disposant donc d'un seul clavier, de quelques pédales, et, contrairement aux orgues italiens anciens, de registres portant sur l'ensemble du clavier.

I Manuale		II Manuale <i>Espressivo</i>	
Tasti 58		Tasti 58	
Principale	16'	Bordone	8'
Principale	8'	Flauto	4'
Ottava	4'	Gamba	8'
Decimaquinta	2'	Voce Celeste	8'
Ripieno	4 file		
Flauto	8'		
Viola da Gamba	8' *		
Pedale		Unioni	
Tasti 27		II - I	
Subbasso	16'	I - Ped.	
Basso	8'	II - Ped.	
		Combinazioni	
		Fisse: P, MF, F, TUTTI	
		Una combinazione libera	

Trasmissione interamente pneumatica

Registri a placchette

* Non originale

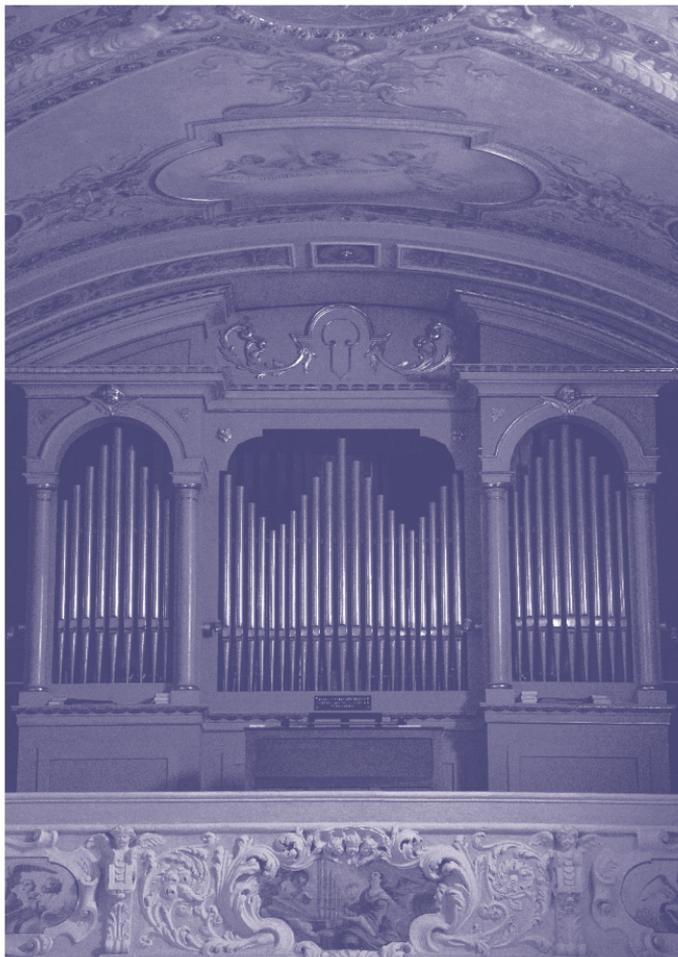
In origine al posto del registro Viola da Gamba 8' c'era il registro Tromba 8'



Chiesa di Santa Maria Assunta e di San Giovanni Battista

L'edificio fu citato per la prima volta, seppur non direttamente, nel 1253. Prima di quel secolo diventò sede parrocchiale, separandosi dalla parrocchia di Maggia. La sua struttura attuale, nella quale l'edificio romanico è stato assorbito, si deve principalmente al rimaneggiamento del 1668-1669, ma la chiesa fu ulteriormente modificata fra il 1874 e il 1876 da Ignazio Cremonini e nel 1904 da Paolo Zanini.

Costruito da Mascioni nel 1907
Revisionato dalla ditta Mascioni nel 2010



Someo

I Manuale		II Manuale	
Tasti 61		Tasti 61	
Principale	8'	Bordone	8'
Ottava	4'	Flauto	4'
XV	2'	Nazardo	2 2/3'
XIX	1 1/3'	Ottavino	2'
XXII	1'	Principalino	2'
Bordone	8'	Quinta	1 1/3'
Flauto	4'		
Pedale a raggiera		Pistoni	
Tasti 32		P, MF, F, TUTTI	
Subbasso	16'	Pistoni a pedale	
Bordone	8'	R (= Ripieno) T (= Tutti)	
Flauto	4'		
Ottava	4'		
Ottava	2'		
Quinta	1 1/3'		

Staffa per cassa espressiva e staffa per il crescendo

Registri a placchette

Sistema multiplo (Multiplex), elettrico

Non esistono unioni

Tutto l'organo è racchiuso nella cassa espressiva

Tutto lo strumento si compone di sole due file di canne

Una fila di Principale (Ottava 4' prolungata fino alla XXII)

Una fila di Bordone-Flauto (Subbasso 16' prolungato fino all'Ottavino 2')

Nella prima ottava del Principale 8' suonano le canne del Bordone 8'



Maggia

Fagotto	8' B	Principale	8' B
Tromba	8' S	Principale	8' S
Violoncello	4' B *	Ottava	4' B
Corno inglese	16' S *	Ottava	4' S
Viola	4' B *	XV	
Flutta	8' S	XIX	
Flauto	4' S	XXII	
Ottavino	2' S *	XXVI e IX	
Violino	8' S	XXXIII e XXXVI	
Voce umana	8' S	Contrabbassi	16' + 8'
Terza Mano		Bassi armonici	
Tasto-pedale		Timpani	Da 1 a 12

Pedaletti

Combinazione libera

Ripieno

Tastiera cromatica di 58 note

Pedaliera cromatica di 25 tasti

Divisione manuale fra 26 e 27



Chiesa di San Maurizio

L'edificio originario venne eretto con ogni probabilità prima dell'anno 1000, ma nel XV secolo venne radicalmente trasformato secondo il gusto dell'epoca. Nel 1626 venne ampliata una prima volta ed una seconda nel 1855, anno in cui si procedette anche all'innalzamento della navata ed al rifacimento della facciata principale. Nel 1881 venne costruita la monumentale scalinata d'accesso.

Costruito da Giacomo Mascioni nel 1885 e restaurato dalla ditta Mascioni nel 1998
In tale occasione vennero costruiti somiere e meccanica per la seconda ottava del pedale



Bosco Gurin

Principale	8'	Superottava	2'
Voce umana	8' S	Flauto	2'
Ottava	4'	Quinta	1 1/3'
Flauto in ottava	4'	Terza	1 3/5'
Flauto coperto	4'	Mixtur	3 file
Flauto major in quinta	2 2/3'	Subbasso	16'

Tastiera di 45 note (prima ottava corta)

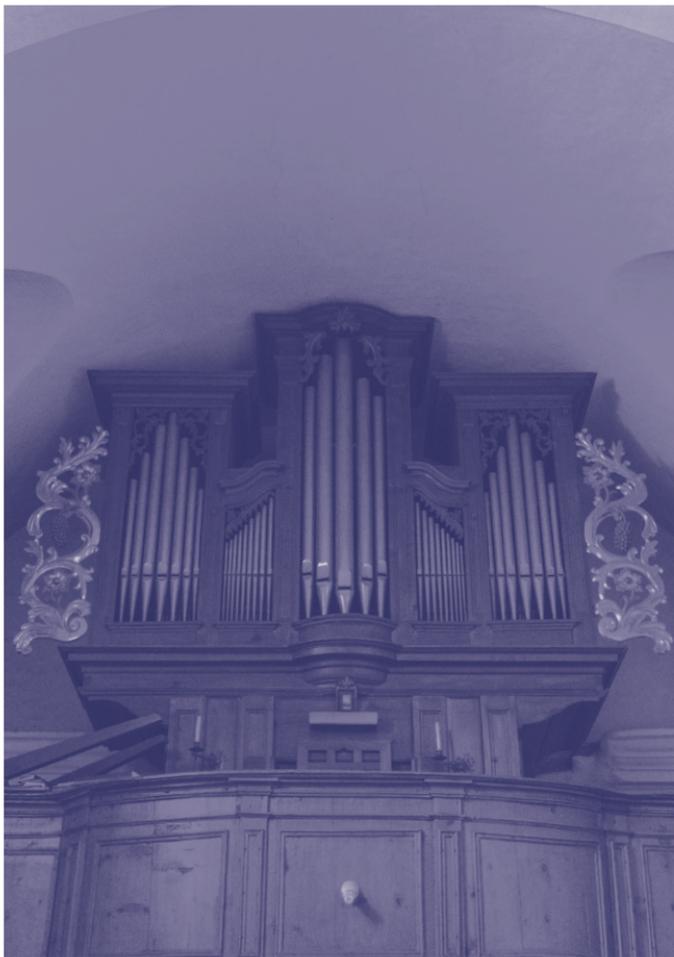
Pedaliera di 9 note (prima ottava corta), sempre collegate alla tastiera



Chiesa dei Santi Giacomo e Cristoforo

È un edificio a navata unica rimaneggiato nel 1464, forse nel 1581 e trasformato in stile barocco nel XVII secolo; negli anni 1842-1845 venne aggiunto il coro tardoneoclassico. Sul lato sud c'è il campanile sopraelevato nel 1779 con una meridiana eseguita a graffito da Hans Tomamichel nel 1943. La chiesa subì restauri negli anni 1949-1950 e 1993. All'interno l'aula è coperta da volte a botte lunettate; l'ultima campata corrisponde all'antico coro coperta con volta a crociera. Nelle cappelle di Sant'Antonio abate e della Madonna del Rosario, questi ultimi attribuiti a Giovanni Finale, sono presenti affreschi del 1688. Nella cappella di San Teodoro l'altare del 1746 circa reca un'urna del 1887 contenente il corpo del martire romano qui traslato nel 1687, nascosto da un pannello su cui è dipinto il Santo titolare.

Costruito da Mathäus Carlen di Reckingen (VS) nel 1740
Restaurato da Hans Füglistner nel 1982



Broglio

Tromba	8' S *	Principale	8' B
Fagotto	8' B *	Principale	8' S
Violoncello	4' B *	Ottava	4' B
Clarinetto	8' S *	Ottava	4' S
Viola	4' B *	XV	
Flauto	8' S	XIX	
Flauto	4' S	XXII	
Ottavino	2' S	XXVI e IX	
Voce umana	8' S	XXXIII e XXXVI	
Terza mano		Contrabbassi	16' + 8'
Pedaletti			
Combinazione libera			
Ripieno			

Tastiera cromatica di 58 note

Pedaliera cromatica di 17 note

Divisione manuale fra 26 e 27

** Accordatura a temperamento non equabile*

Registri originali non più esistenti e perciò ricostruiti nel 1990



Chiesa di Santa Maria Lauretana

La chiesa fu realizzata prima del 1487, quando fu consacrata. Una nuova consacrazione, tuttavia, ebbe luogo nel 1516 e un secolo dopo, nel 1616, l'edificio diventò sede di una parrocchia autonoma, appena resa da autonoma da quella di Sornico. Nel XVII e XVIII secolo la chiesa subì profonde trasformazioni. Ulteriori modifiche vennero apportate nel 1865 e fra il 1906 e il 1908.

Costruito da Giacomo Mascioni nel 1883
Restauro di Livio Vanoni nel 1990



Gordevio

I Manuale		II Manuale <i>Espressivo</i>	
Tasti 58		Tasti 58	
Principale	8'	Eufonio	8'
Ottava	4'	Gamba	8'
Decimaquinta	2'	Voce Celeste dal 13	8'
Decimanona	1' 1/3	Flauto	4'
Tre di Ripieno	1'	Cimbalo 2 file	1'
Flauto	8'		
Violoncello	8'		
Voce umana	8'		
Ripieno	4 file		
Bordone	8'		
Pedale		Unioni	
Tasti 27		II – I	
Subbasso	16'	I – Ped.	
Basso	8'	II – Ped.	
Pedaletti		Pistoncini	
Mezzoforte, Forte, Ripieno e unioni		A (Annullatore), P, MF, F	

Staffa a bilico per l'organo espressivo

Il comando del Ripieno inserisce il Principale 8', l'Ottava 4' e le file di Ripieno più un Principale 16' dal Mib4 che viene completato dal Do1 al Re4 dalle canne del Subbasso e del Basso

Trasmissione pneumatico tubolare

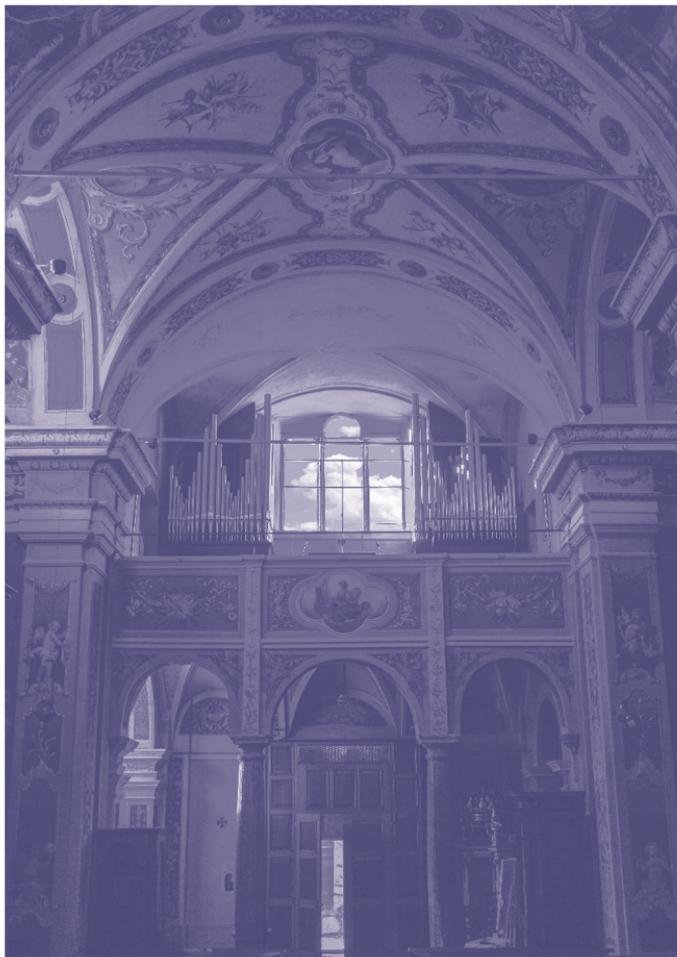
Registri a placchette



Chiesa dei Santi Giacomo e Filippo

Secondo un'antica pergamena conservata in sagrestia, la chiesa dedicata ai SS. Giacomo e Filippo esisteva già sul finire del XIII secolo. Nel corso del XVIII e XIX secolo subì importanti ampliamenti ed assunse l'aspetto attuale.

Costruito dalla ditta Balbiani di Milano nel 1912
Revisione nel 1962 da parte di Willy Bollier e Livio Vanoni. Restauro nel 2014 di Ilic Colzani.



Avegno

Grand'organo <i>Tastiera superiore</i>		Organo recitativo	
Tasti 58		Tasti 58	
Principale	8'	Flauto camino	8'
Ottava	8'	Flauto cuspidè	4'
Decimaquinta	4'	Flauto in XII	2 2/3
Decimanona	5 file	Flautino	2'
Tre di Ripieno	8'	Flauto in XVII	1 3/5
Flauto	8'	Cimbalo	
Violoncello	8'		
Voce umana	8'		
Pedale		Unioni	
Tasti 30		II – I	
Subbasso	16'	I – Ped.	
Basso	8'	II – Ped.	
Pedaloni			
Cassa espressiva a due tacche			
Combinazione libera			
<i>Trasmissione interamente meccanica</i>			
<i>Registri a manette orizzontali</i>			



Chiesa dei Santi Luca e Abbondio

Dedicata ai Santi Luca e Abbondio, la Chiesa Parrocchiale di Avegno venne fondata nel 1250. Sul finire del XVI secolo la stessa venne trasformata a tre navate sovrastate da una volta a crociera. Nel 1857 la navata centrale venne alzata e ne venne costruito un nuovo soffitto. Sul coro si trova una cupola ed una volta a botte lunettata. Nel corso degli anni '70 la Chiesa è stata oggetto di un radicale restauro, nel quale hanno trovato collocamento il nuovo arredo liturgico e, sullo sfondo, un dipinto murale di Fra Roberto Pasotti raffigurante l'ultima cena.

Costruito dalla ditta Anselmi-Tamburini di Crema nel 1983
Interventi effettuati da Italo Marzi e Duccio Maggiore



Cavergno

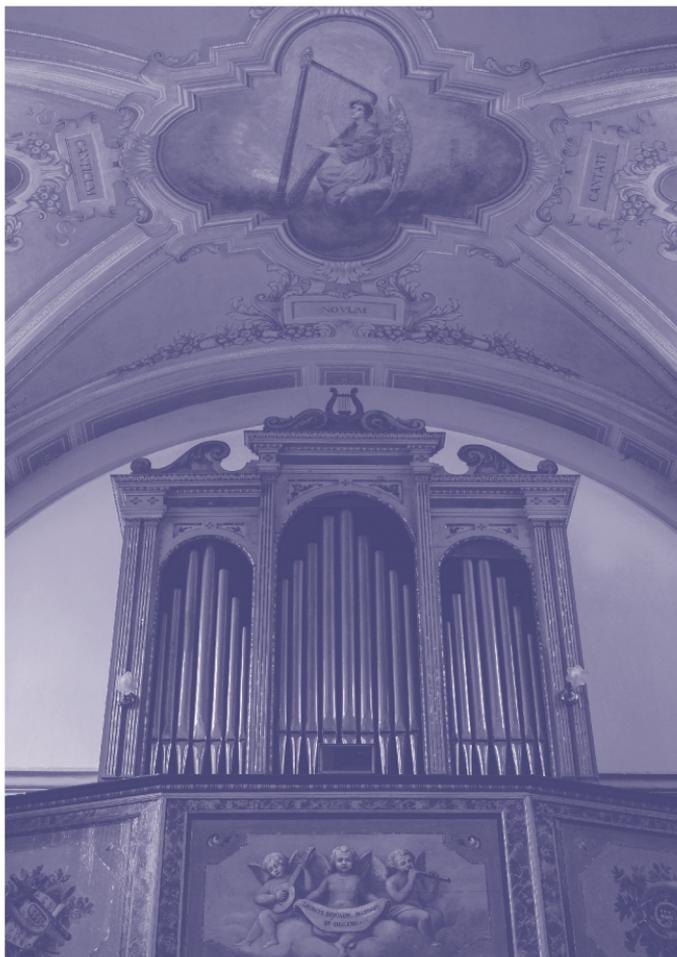
Voce umana	8' Do 13	Principale I	8'
Tromba	8'	Principale II	8'
Flauto	8'	Ottava	4'
Flauto in ottava	4'	Duodecima	2 2/3'
Flauto in XII	2 2/3' Do 25	Quintadecima	2'
Ottavino	2' Do 25	Ripieno	4 file
Viola	4'	Contrabbasso	
Tromboni	8' al pedale	Basso	
Pedaletti			
Unione Man. - Ped.			
Combinazione libera			
Ripieno			
Tromba			
<i>Tastiera cromatica di 58 note</i>			
<i>Pedaliera cromatica di 24 note</i>			



Chiesa di Sant'Antonio da Padova

L'edificio sorse, in forma di cappella, entro il 1505, quando fu menzionato per la prima volta, ma nel 1664 fu abbattuto e ricostruito in forma di oratorio. Appena tredici anni più tardi, nel 1677, tuttavia, la chiesa fu nuovamente rasa al suolo e nuovamente ricostruita. Le opere furono completate intorno al 1682. Nel 1786, ottenendo l'indipendenza dalla parrocchia di Bignasco, la chiesa diventò a sua volta sede parrocchiale. Nel 1795 il campanile, realizzato nel Basso Medioevo, fu ampliato mediante una sopraelevazione. Nel 1799 fu realizzata la colonna cimiteriale. Nel 1811 fu realizzato il portico che precede l'ossario. Nel 1817, inoltre, alla chiesa fu aggiunto il coro, di forma semicircolare. Nel 1875 fu realizzata la cantoria, che ospita un organo del 1892. Nel 1929, infine, fu realizzato il protiro che precede la facciata, opera di Eugenio Cavadini.

Costruito da Giuseppe Vedani nel 1892
Revisione di Marzoli e Rossi nel primo '900. Restauro di Anselmi-Tamburini nel 1981



Einen besonderen Dank richten wir den Pfarrherren und den Pfarrämtern für die Bereitstellung der Kirchen und dessen Orgeln, sowie allen Personen die sich für ein gutes Gelingen zur Verfügung stellen. Wir sind allen Personen die uns unterstützen sehr dankbar. Besonders der *Repubblica e Cantone Ticino* die uns durch den *Fonds SWISSLOS* grosse Hilfe leisten, sowie dem *Locarno Ascona Vallemaggia turismo*, den *Gemeinden, Patriziate, Handels- und Privatsponsoren* und den über hundert Mitgliedern des Vereins.

Nous remercions les curés et les conseils des paroisses de mettre à disposition les églises et leurs orgues pour les concerts, ainsi que toutes les personnes qui contribuent à la réussite du festival. Malheureusement, rien n'est possible sans moyens financiers, c'est pourquoi tout soutien nous est précieux, notamment la contribution considérable de la *République et Canton du Tessin* à travers le *Fonds SWISSLOS* ainsi que celles de *Locarno, Ascona e Vallemaggia Turismo*, des *communes, des familles patriciennes, des nombreux sponsor commerciaux et privés* et aussi des plus de cent membres de l'association.

Möchten Sie über die Organistische Tätigkeit im Maggiatal informiert werden? Möchten Sie unsere kulturelle Aufgabe in einem alpinen Tal unterstützen?

Dies ist Ihnen möglich wenn Sie Mitglied unseres Vereins werden. Senden Sie uns Ihren Namen und Ihre Adresse. Jahresbetrag Minimum Fr. 40.-.

Souhaitez-vous être tenu au courant des activités relatives aux orgues dans le Val Maggia? Souhaitez-vous soutenir financièrement l'activité culturelle de notre vallée alpine?

Devenez membres de notre association en nous faisant parvenir vos coordonnées. Cotisation minimale: Frs. 40.- par an.

Informazioni
Informationen
Informations

Comitato

Eros Biadici, Presidente

Siro Quadri, Vicepresidente

Giorgio Brenni, Segretario

Raffaella Raschetti, Direzione Artistica

Franco Trapletti, Cassiere

Duccio Maggiora, Membro

Manuel Carloni, Membro

Grafica e foto

Manuel Carloni, Responsiva.ch

Stampa

Vallemaggia Print, Gordevio

Ringraziamo i Parroci, i Consigli parrocchiali che mettono a disposizione le Chiese per lo svolgimento dei concerti e in generale a tutte le persone che contribuiscono alla riuscita della rassegna. Grazie anche a coloro che contribuiscono alla riuscita della Rassegna, in particolare alla Repubblica e Cantone Ticino per mezzo del Fondo SWISSLOS, a Locarno Ascona Vallemaggia turismo, ai Comuni, alcuni Patriziati, le Banche dello Stato e Cantone del Ticino e Raiffeisen Vallemaggia, ai numerosi Sponsor commerciali e privati e agli oltre cento soci dell'Associazione.

**Vuoi essere informato sull'attività
organistica in Valle Maggia?
Vuoi sostenere finanziariamente
la nostra attività culturale in una
Valle alpina?**

Diventa socio dell'Associazione inviandoci
il tuo indirizzo. Quota sociale minima:
Frs. 40.-/anno.

**Associazione Rassegna
Organistica Valmaggese**

c/o Giorgio Brenni
Via Balcengo 37
CH-6760 Faido

www.rovm.ch
info@rovm.ch
[fb.com/rovm](https://www.facebook.com/rovm)

03.06 Cevio
06.07 Someo
27.07 Maggia
06.08 Bosco Gurin
17.08 Broglio
21.09 Gordevio
12.10 Avegno
07.12 Caveragno



rovm.ch
fb.com/rovm

